

Abbandonando me stesso nell'amore

PREGHIERA di K. RAHNER

Signore, se io ho abbandonato me stesso nell'amore,
tu sei la mia vita, e la tua incomprendibilità è sepolta nell'unità dell'amore.

Comprendere la tua incomprendibilità è beatitudine, se ti posso amare.
E più è lontana l'infinità del tuo essere dal mio nulla,
più provoca l'ardire del mio amore.
E più è totale la dipendenza del mio essere incerto dai tuoi consigli
imperscrutabili,
più incondizionato è il beato abbandono della mia anima in te, dilette Dio;
più sconcertanti e incomprensibili sono le tue vie e i tuoi giudizi,
tanto maggiore sia la santa audacia del mio amore,
che tanto più è beato e si dilata quanto meno può comprendere di te il mio
spirito.

Dio della mia vita, incomprensibile!
Sii tu la mia vita. Dio della mia fede,
che mi attira nella tua notte, Dio del mio amore,
che fa della tua notte la dolce luce di mia vita,
sii tu il Dio di questa speranza,
come un giorno sarai il Dio di quella vita
che è l'amore eterno.

(Citazione da *Il lezionario meditato 5*, a cura di A. Tessarolo, Dehoniane, Bologna 1973, 581).